

Quadro clinico

Il citomegalovirus appartiene alla famiglia degli herpesvirus ed è molto comune e diffuso in tutto il mondo. Il virus è presente nel liquido lacrimale, nella saliva, nelle urine, nelle secrezioni genitali, nel latte materno e nel sangue e può essere trasmesso tramite contatto, saliva e goccioline disperse nell'aria. L'infezione passa inosservata nei soggetti immunocompetenti o con lievi sintomi simil-influenzali.

Dopo l'infezione, il virus persiste nel corpo per tutta la vita e può portare a gravi patologie nelle persone immunocompromesse.

Il contatto molto stretto (ad es. bacio sulla bocca) con i bambini fino a tre anni rappresenta un grande fattore di rischio per un'infezione rilevabile. I bambini restano diffusori di virus attivi per un periodo più lungo rispetto agli adulti.

Se si verifica un'infezione iniziale durante la gravidanza il virus può essere trasmesso al nascituro e causare danni allo sviluppo del bambino, specialmente se la stessa si verifica nei primi tre mesi di gestazione. Possibili danni allo sviluppo includono: ritardo della crescita, una certa forma di compromissione dell'udito o conseguenze neurologiche a lungo termine. D'altra parte, anche molti bambini infetti non mostrano sintomi.

Opzioni per test, diagnosi e trattamento

Con la rilevazione di anticorpi nel sangue è possibile identificare un'infezione precedente. Tuttavia, questi anticorpi non determinano un'immunità sicura. Anche con la riattivazione di una vecchia infezione può verificarsi la trasmissione al nascituro. Tuttavia, il rischio è molto inferiore rispetto a una nuova infezione.

La terapia con antivirali è impossibile in gravidanza. Sono disponibili approcci terapeutici alternativi con iperimmunoglobuline, ma il beneficio non è ancora sufficientemente confermato. Non esiste un'opzione di vaccinazione.

Sulla base di questa situazione, prima di tutto si dovrebbe prestare attenzione a una buona prevenzione per ridurre al minimo il rischio di infezione.

Citomegalovirus CMV

GRAVIDANZA

OPUSCOLO D'INFORMAZIONE

 **LABPOINT**

Precauzioni e raccomandazioni

Misure preventive importanti in generale e da adottare già prima della gravidanza:

Interruzione delle principali vie di trasmissione;

Igiene accurata delle mani con acqua e sapone dopo il contatto con pannolini, urina e secrezioni corporee infantili come saliva, lacrime e secrezioni nasali;

Non baciare i bambini sulla bocca;

Evitare la condivisione di posate, stoviglie, spazzolini da denti, salviette e asciugamani;

Pulizia di giocattoli che sono stati a contatto con la saliva o l'urina.

Conclusione

L'infezione o la riattivazione del citomegalovirus è comune e per lo più asintomatica nei soggetti immunocompetenti. Soprattutto in caso di infezione iniziale durante la gravidanza, meno spesso anche in caso di riattivazione, il virus può essere trasmesso al nascituro, che può quindi subire un disturbo del neurosviluppo. Non esiste una forma di terapia sicura. La prevenzione dovrebbe essere effettuata tramite l'informazione e il rispetto delle misure igieniche. In caso di (sospetta) infezione in gravidanza deve essere effettuato un ulteriore accertamento da parte di uno specialista in medicina materno-fetale (esperti in gravidanze ad alto rischio).

CONTATTO

 women's **HEALTH**

 **LAB
POINT**

m y l a b p o i n t . c h

LabPoint Medizinische Laboratorien AG

MAR-BR-CH-1-008